

# UMBRIA

24 GIUGNO 2026

Relatori:

ANDREA COLABELLA

DANIELE MARANGONI

ECONOMIE

REGIONALI

2026

# I messaggi chiave

Nel 2025 in Umbria l'attività economica rallenta, analogamente alla media del Paese.

L'attività economica è stata sostenuta dalle costruzioni, grazie agli investimenti pubblici, connessi con il PNRR.

Nei servizi è cresciuto solo il turismo.

Si è espansa l'occupazione, ma il potere d'acquisto ha risentito dell'inflazione più elevata.

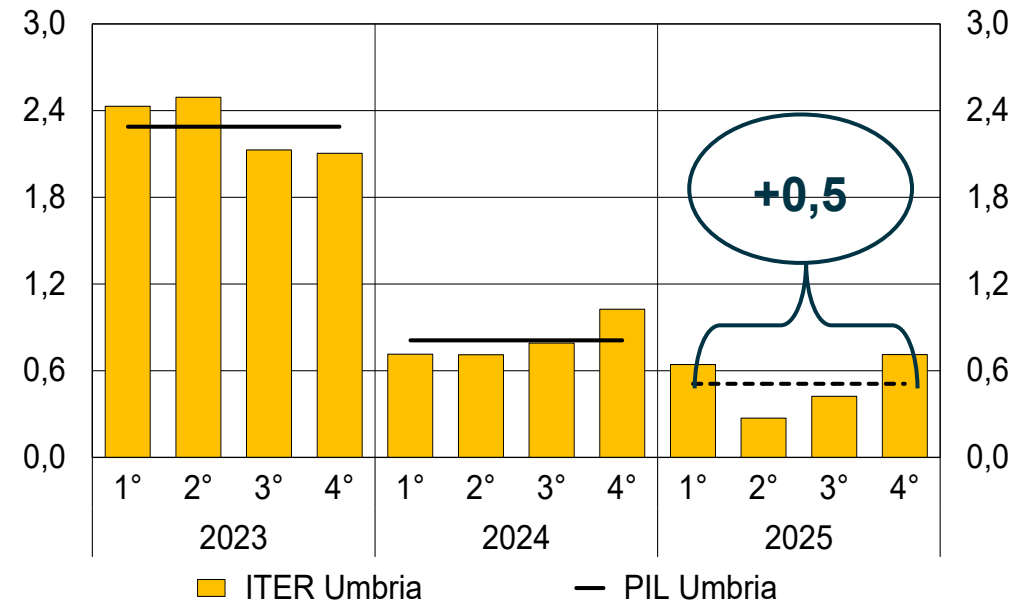
La flessione del credito al settore privato non finanziario è sostanzialmente cessata.



# Nel 2025 l'attività economica rallenta

- La spinta proveniente dagli investimenti pubblici ha controbilanciato la debole dinamica dell'attività industriale e dei servizi
- Le prospettive per il 2026 sono peggiorate

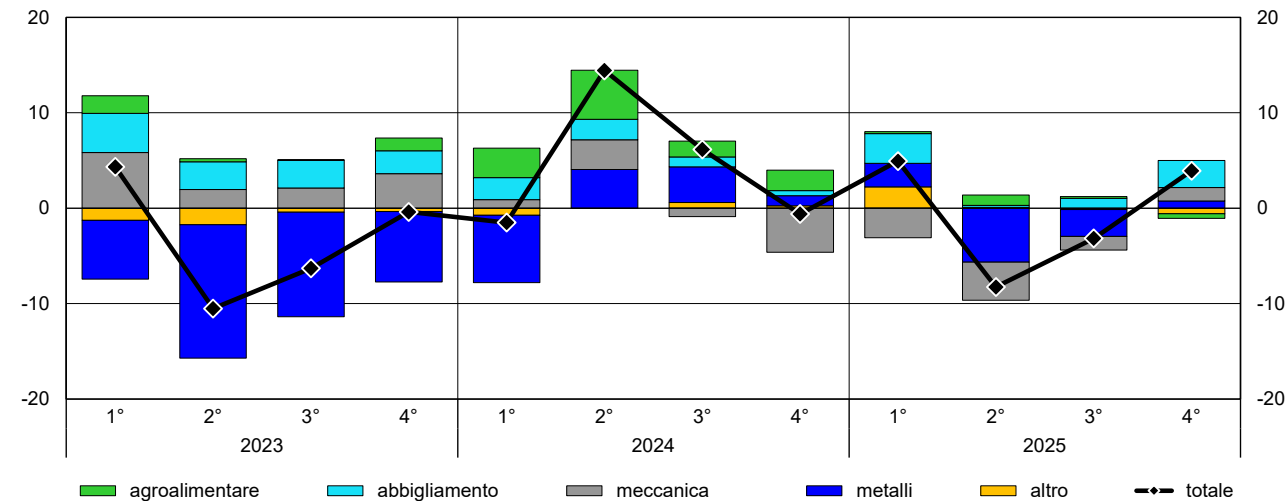
Attività economica  
(variazioni percentuali sul periodo precedente)



# Il VA nell'industria è sostanzialmente invariato (-0,1%)

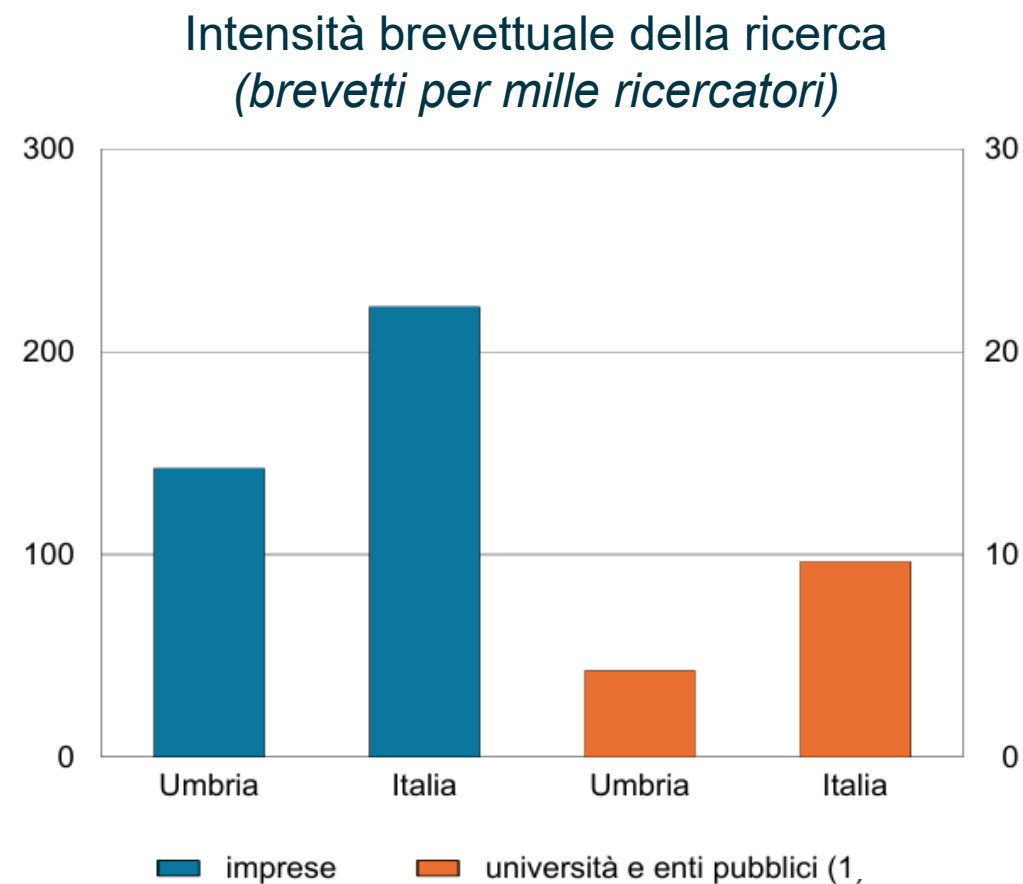
- Criticità nel settore automotive e crescita nel tessile
- Esportazioni in calo (-1,0%) per debolezza Germania e brusca frenata delle vendite verso gli Stati Uniti, ma aumento in Asia orientale

Contributi alla crescita delle esportazioni  
(variazioni % sul periodo corrispondente e punti %)



# Gli investimenti privati crescono modestamente e si indirizzano verso settori più tradizionali

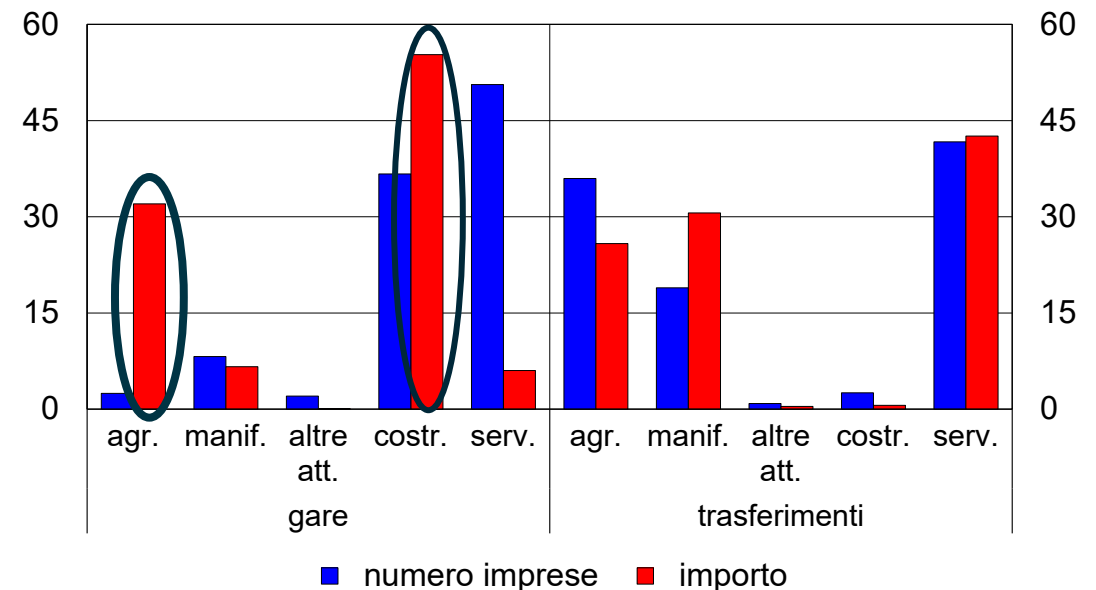
- Prevalgono leggermente le imprese che hanno aumentato gli investimenti, ma le indicazioni per il 2026 ne prefigurano un calo generalizzato
- Le imprese segnalano una limitata adozione di tecnologie connesse con l'intelligenza artificiale. L'intensità brevettuale rimane contenuta e limitata ai settori più tradizionali



# Il VA nel settore delle costruzioni continua a crescere (+4,0%)

- L'edilizia è ancora sostenuta dal PNRR e dall'attività di ricostruzione post-sismica
- Alla fine del 2025 le aziende beneficiarie del PNRR erano aggiudicatrici di 2,5 miliardi di euro
- Gare: ruolo preponderante per imprese delle costruzioni e agricole

PNRR: imprese beneficiarie per settore  
(valori percentuali)

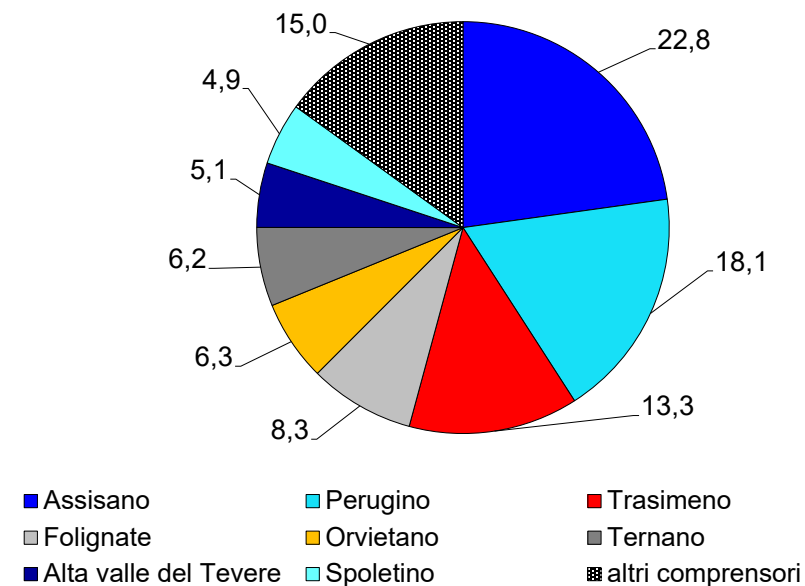


# Il VA del settore dei servizi rimane sostanzialmente stabile (-0,1%)

il settore turistico consolida tuttavia la crescita (presenze: +8,5%)

- nuovo massimo di presenze nelle strutture (8 mln di unità)
- meglio il turismo straniero e le strutture extralberghiere
- ampia diffusione sul territorio regionale

Presenze turistiche per comprensorio nel 2025  
(quote percentuali)



# A marzo 2026 cessa la flessione del credito alle imprese

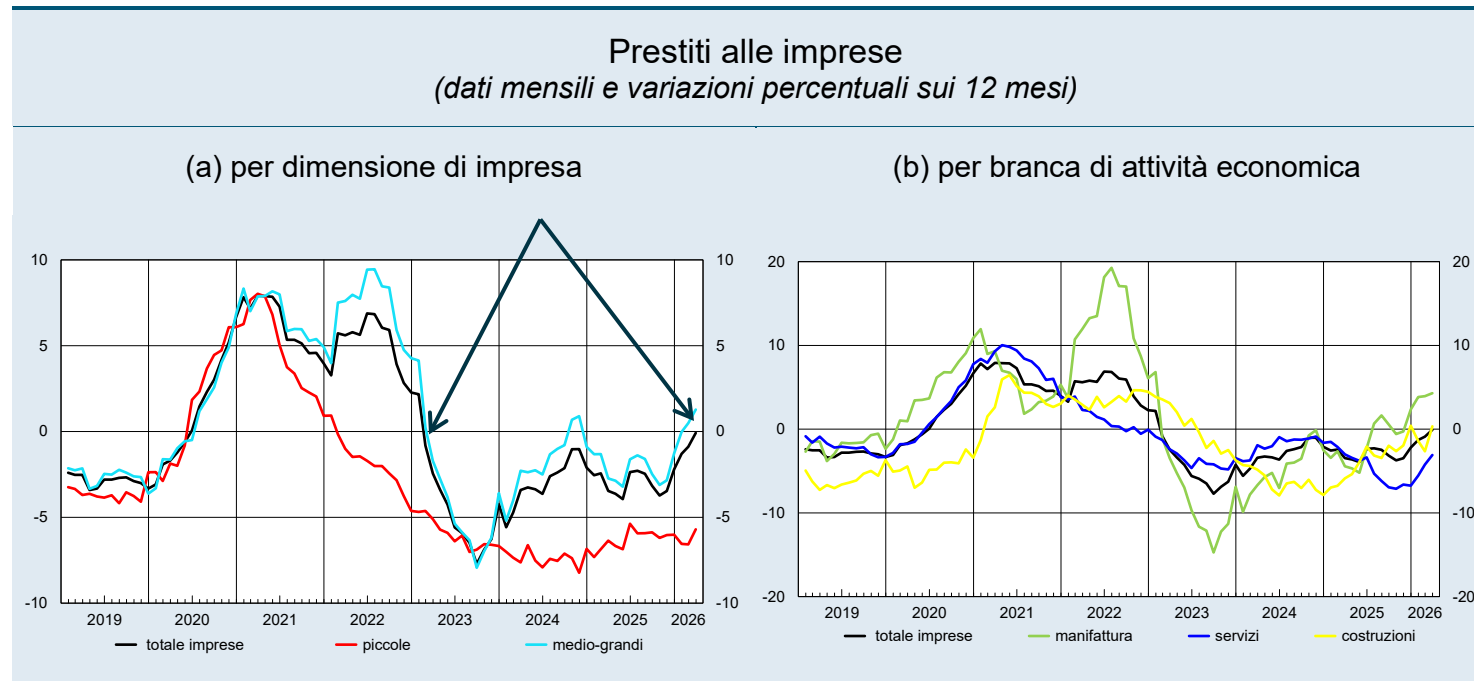
tuttavia gli andamenti rimangono differenziati per dimensione di impresa e branca di attività economica

**Marzo 2026**

Totale: 0,2%

Grandi: 1,6%

Piccole: -5,5%



**Marzo 2026**

Manifatturiero: 4,7%

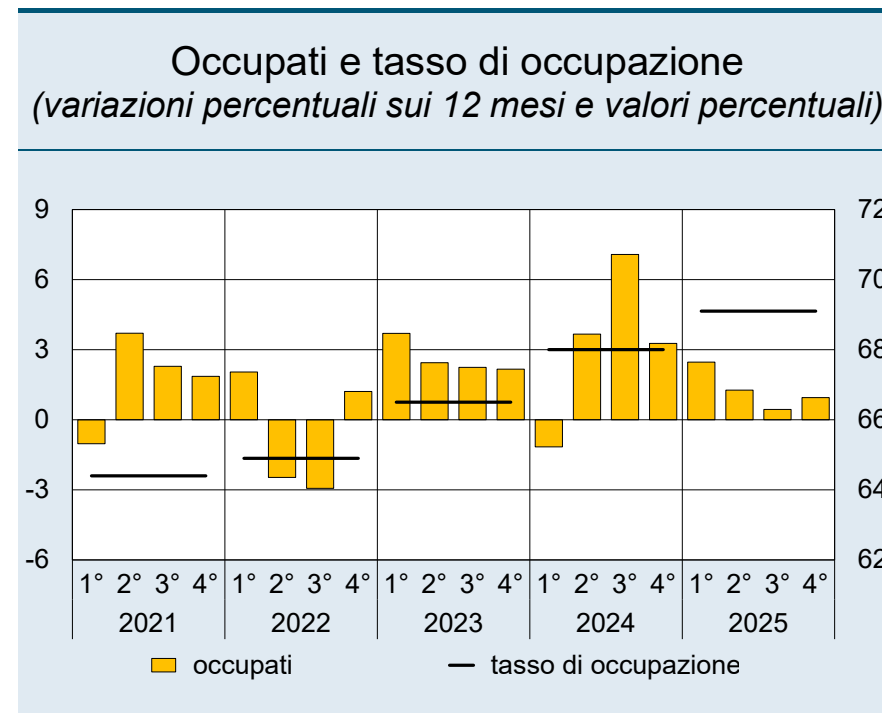
Costruzioni: 0,5%

Servizi: -3,0%



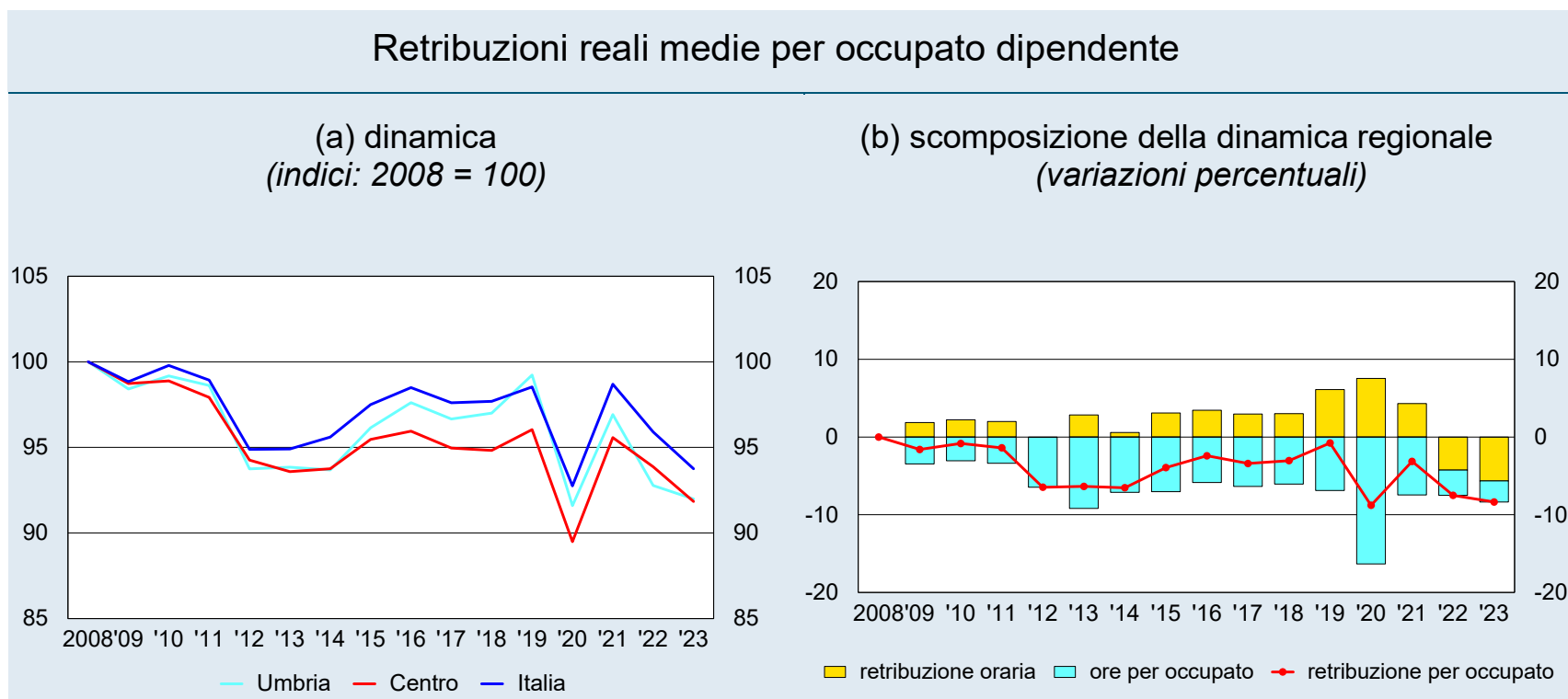
# L'occupazione continua a crescere (+1,3%)

- soprattutto per le donne e i lavoratori con almeno 50 anni
- prosegue anche l'aumento del tasso di occupazione (69,1%)
- cala ancora il tasso di disoccupazione (4,6%)



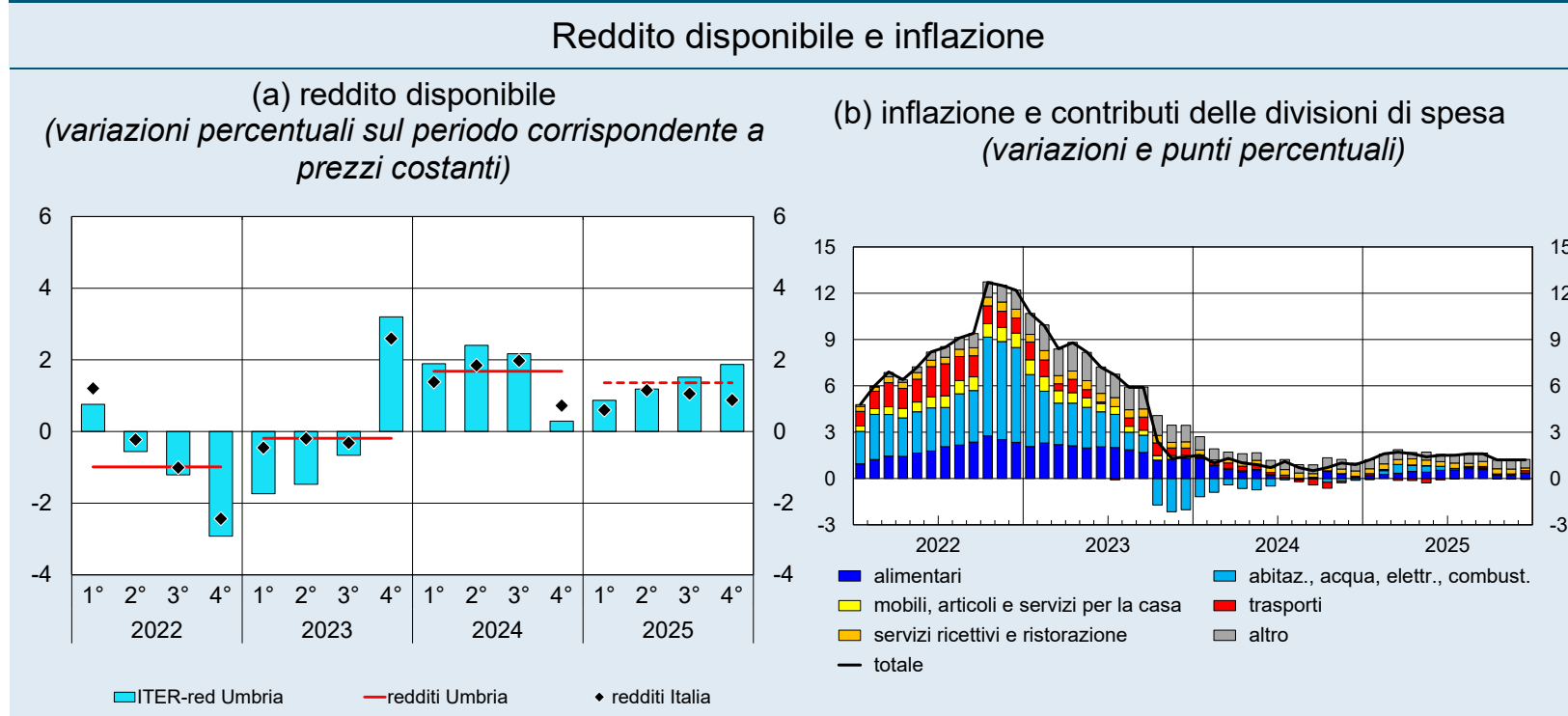
# Anche le retribuzioni salgono

ma in una analisi di lungo periodo la dinamica è stata negativa e meno favorevole rispetto a quella italiana



# Il potere d'acquisto rallenta (+1,4%)

riflette l'incremento dell'inflazione (NIC +1,5%; servizi 2,8%)



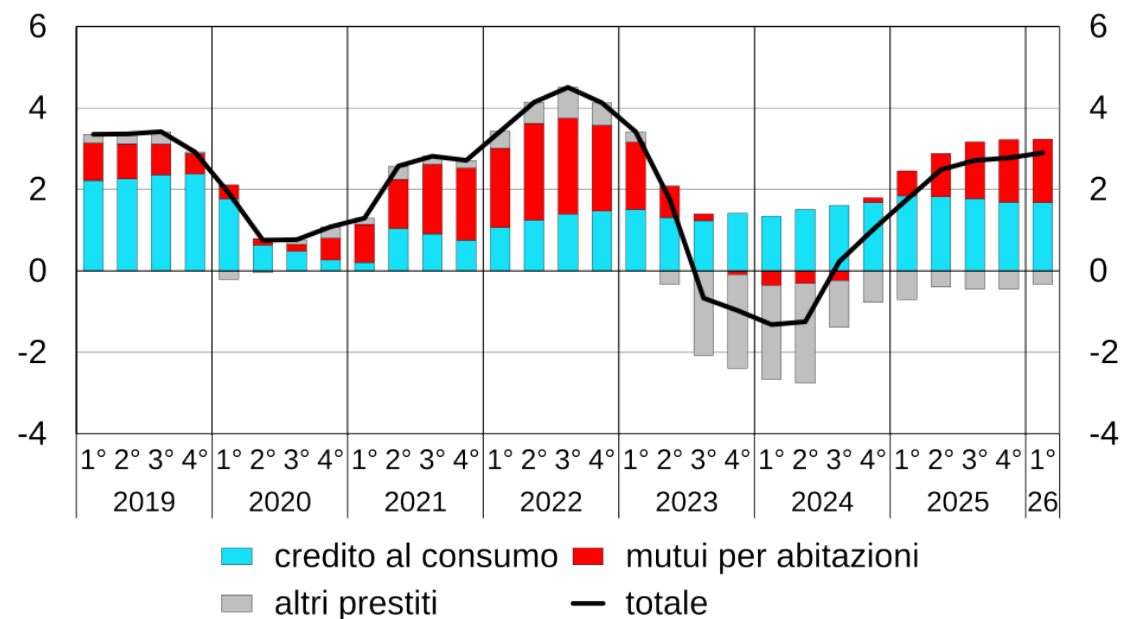
ad aprile 2026 l'inflazione accelera al 2,9%



# L'indebitamento delle famiglie aumenta (+2,8%)

- Ripresa sostenuta soprattutto dai mutui abitativi (2,8%)
- Il credito al consumo continua a crescere (5,1%)
- Le condizioni di offerta invariate e improntate a cautela
- Nel primo trimestre 2026 la crescita dei finanziamenti prosegue in linea con la fine del 2025

Prestiti alle famiglie consumatrici per destinazione  
(variazioni e contributi alla crescita)



# Uno sguardo di insieme agli approfondimenti

Cap	Approfondimento
Le imprese	L'esposizione dell'economia regionale alla filiera dell' <i>automotive</i>
	Evoluzione e prospettive del comparto dei metalli
	I brevetti
Il lavoro	La dinamica delle retribuzioni nel settore privato
Le famiglie	Il benessere equo e sostenibile
	La spesa turistica regionale
Credito	I derivati e il costo del debito delle imprese
	I tassi di recupero dei prestiti in sofferenza
	Gli investimenti in titoli di stato delle famiglie
Finanza pubblica	I progetti di investimento degli enti territoriali
	Le politiche locali a sostegno della ricerca e dell'innovazione delle imprese
	La mobilità sanitaria interregionale



# Uno sguardo di insieme agli approfondimenti

Cap	Approfondimento
Le imprese	L'esposizione dell'economia regionale alla filiera dell' <i>automotive</i>
	Evoluzione e prospettive del comparto dei metalli
	I brevetti
Il lavoro	La dinamica delle retribuzioni nel settore privato
Le famiglie	<b>Il benessere equo e sostenibile</b>
	<b>La spesa turistica regionale</b>
Credito	I derivati e il costo del debito delle imprese
	I tassi di recupero dei prestiti in sofferenza
	Gli investimenti in titoli di stato delle famiglie
Finanza pubblica	I progetti di investimento degli enti territoriali
	Le politiche locali a sostegno della ricerca e dell'innovazione delle imprese
	<b>La mobilità sanitaria interregionale</b>



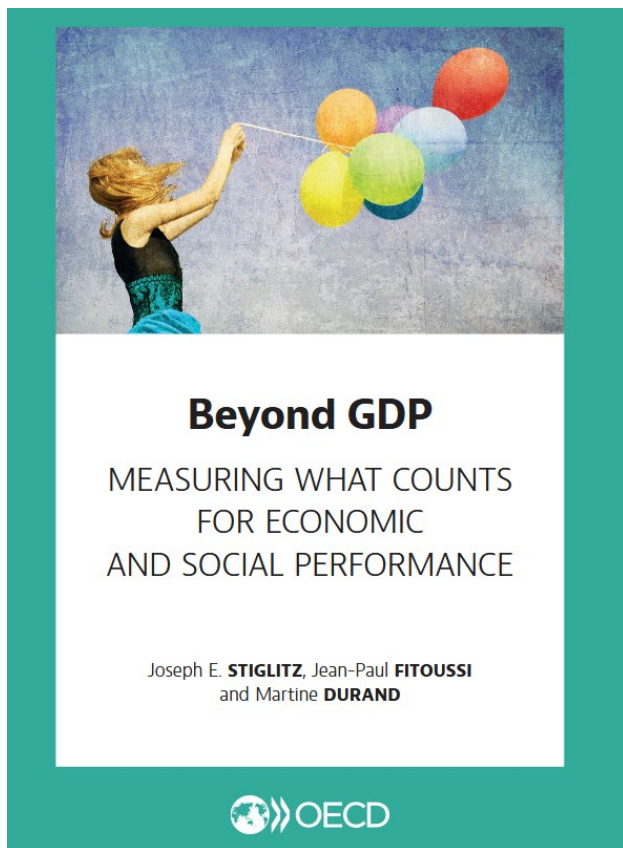
# Il Benessere equo e sostenibile



Dopo la «Grande crisi» del 2008...

... nascono i primi studi sul benessere a livello multidimensionale

«Oltre il PIL»

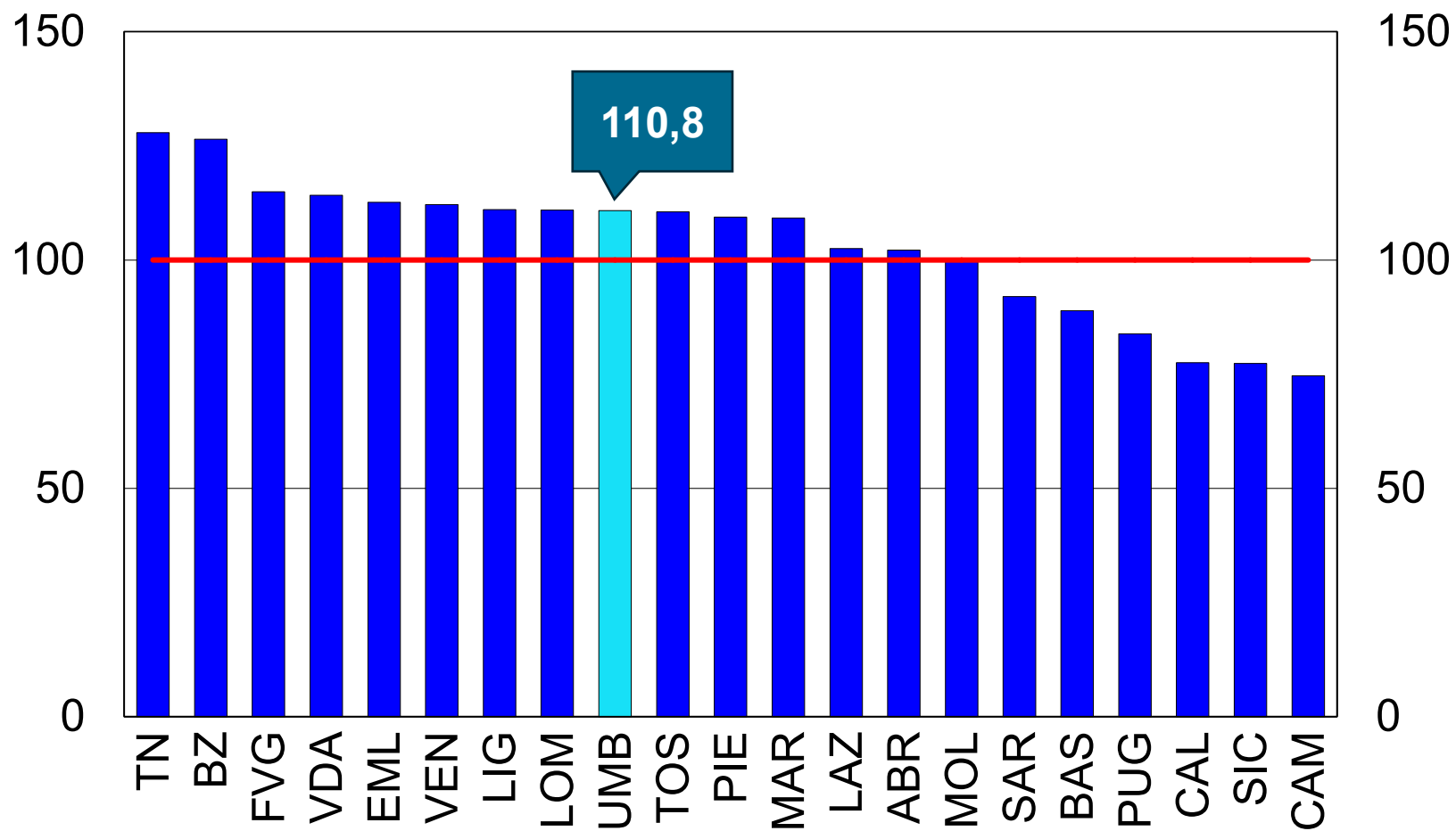


bes | 2024



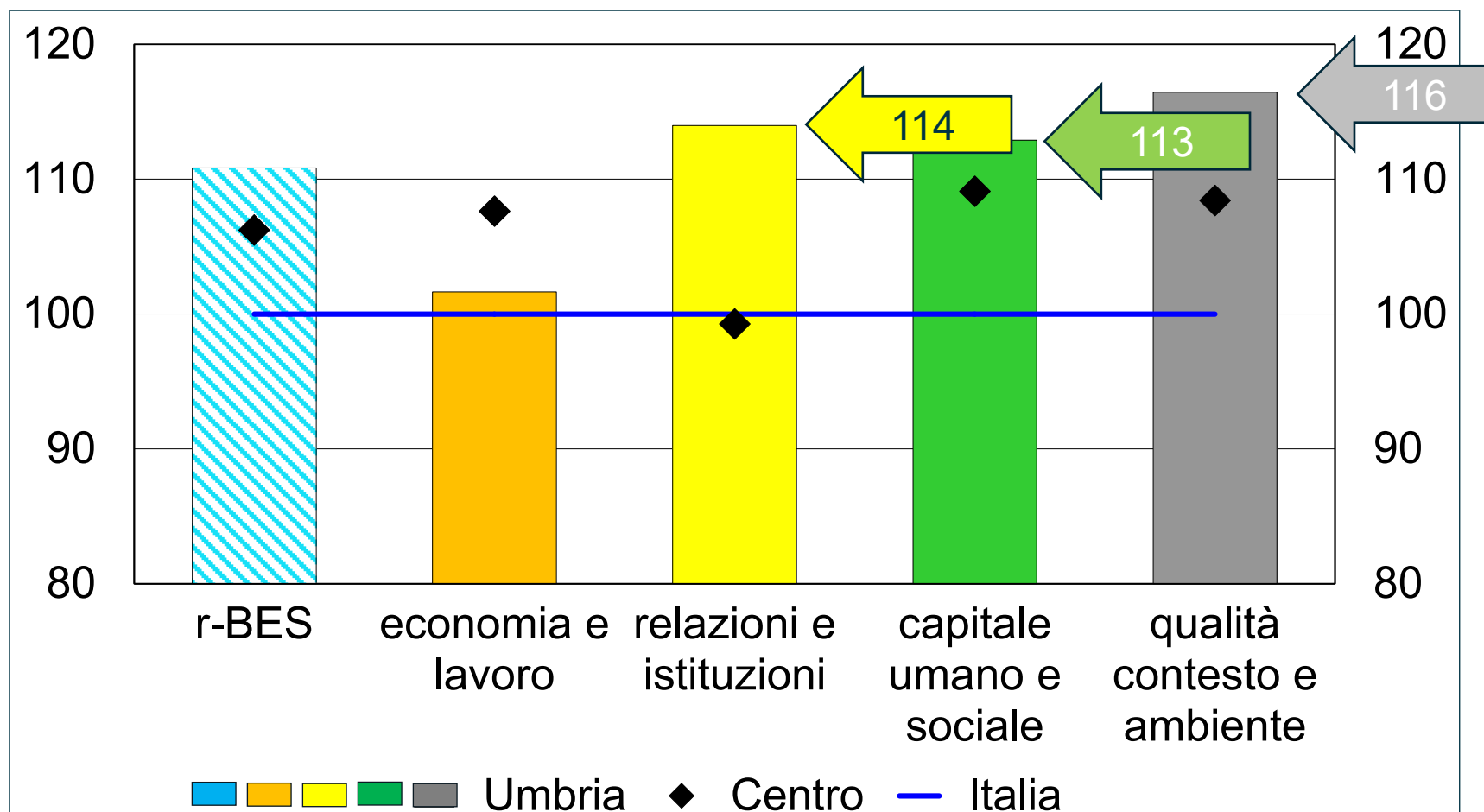
# Il Benessere equo e sostenibile in Italia

(anno 2024; numeri indice; base Italia=100)

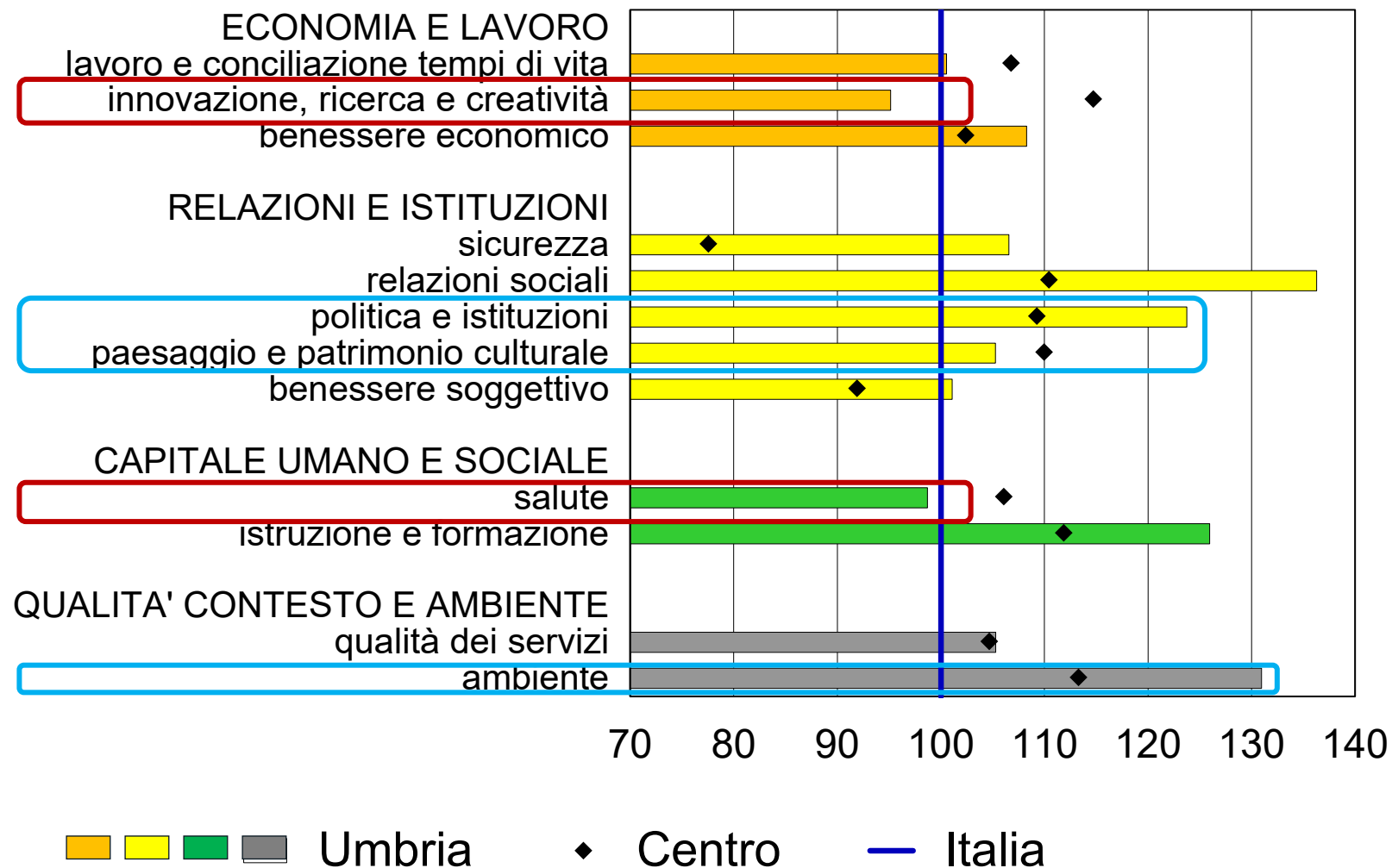


# Il Benessere equo e sostenibile in Umbria

(anno 2024; numeri indice; base Italia=100)

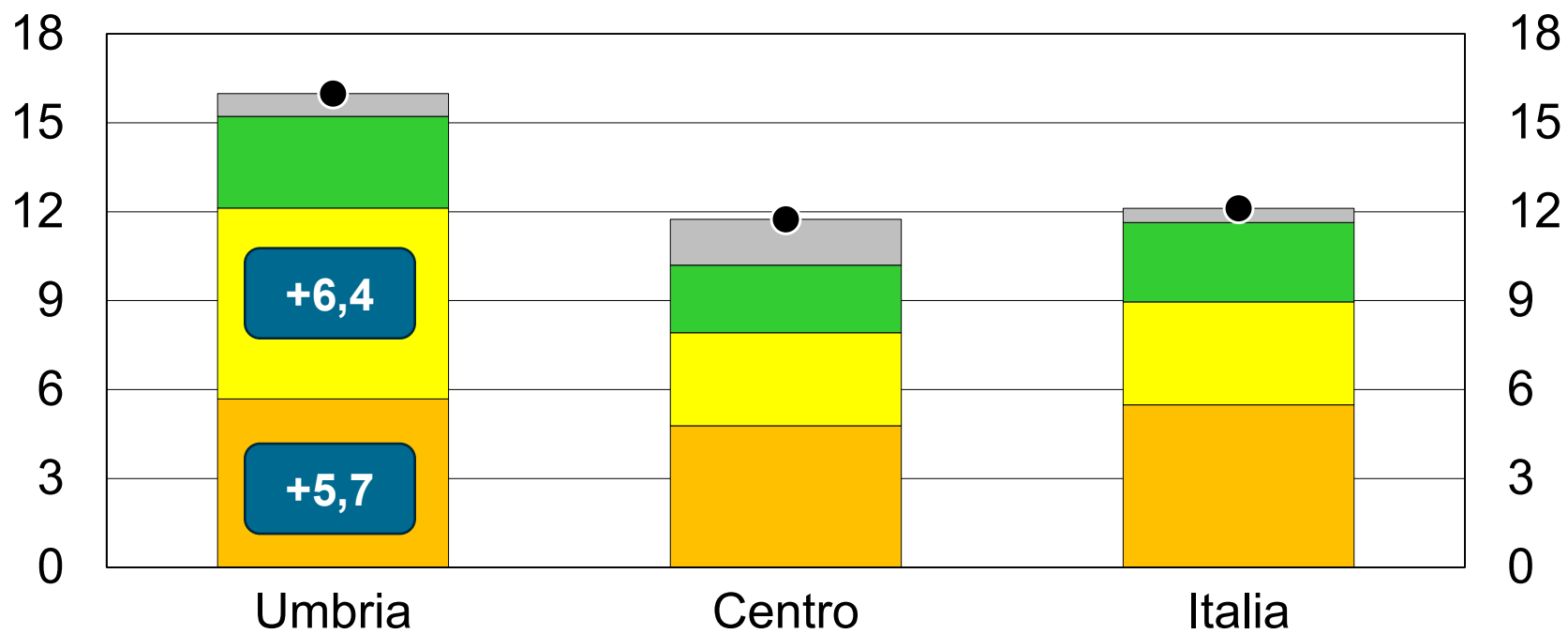


# Il Benessere per dominio



# L'andamento del BES in Umbria dal 2018

(variazioni percentuali e contributi)

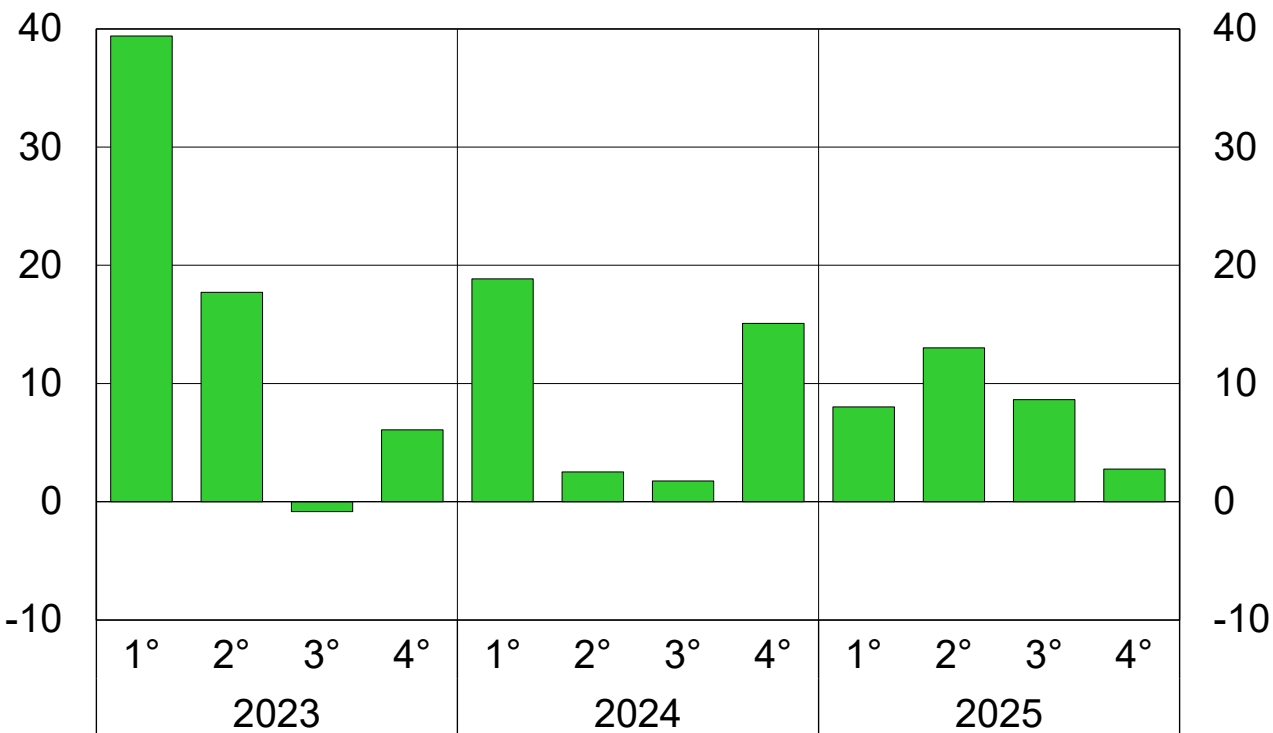


- qualità del contesto e ambiente
- capitale umano e sociale
- relazioni e istituzioni
- economia e lavoro
- r-BES



# I benefici del turismo sull'economia regionale

## Presenze turistiche (variazioni percentuali)



12 DICEMBRE 2025



CONTO SATELLITE DEL TURISMO PER L'ITALIA | ANNO 2023

### Rilevante l'impatto diretto e indiretto del turismo sull'economia: 9,6% del Pil

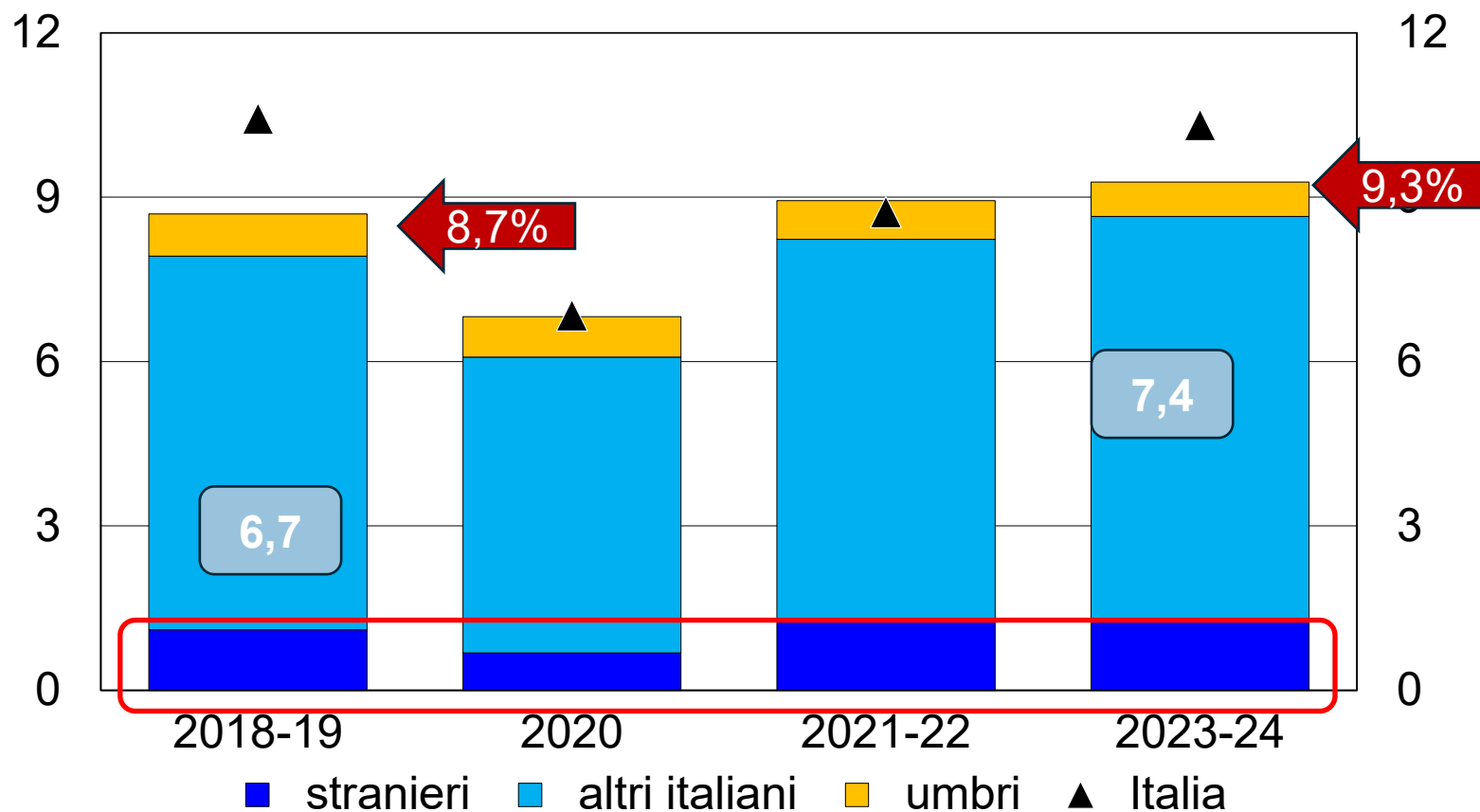


Nel 2023 l'impatto diretto del consumo turistico genera 106,8 miliardi di Pil, che diventano 206,4 miliardi se si considerano anche gli effetti indiretti che sono misurati per la prima volta con il Conto satellite presentato in questo Report.



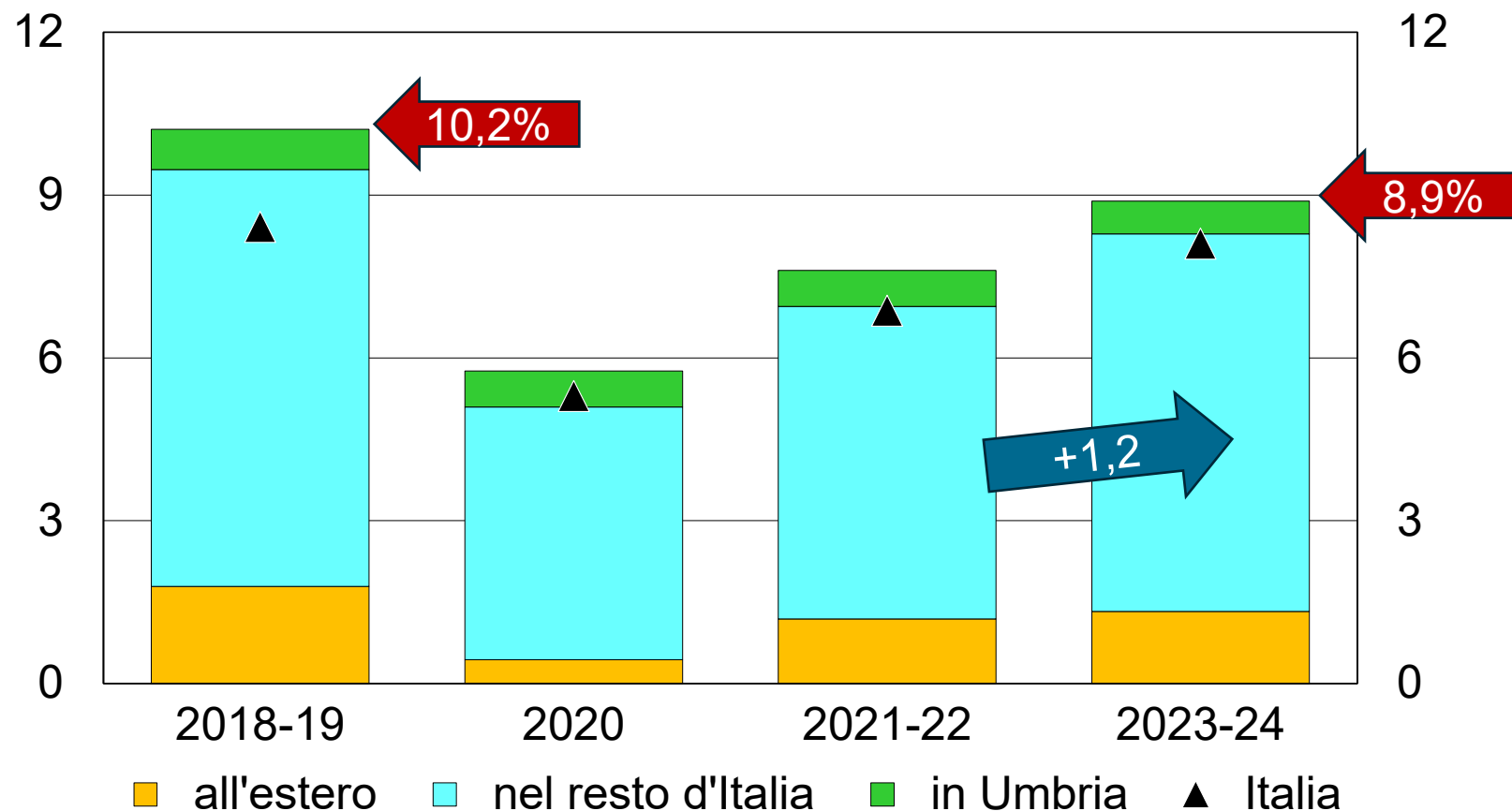
# La spesa turistica in Umbria

(incidenza percentuale sui consumi interni)



# La propensione turistica degli umbri

(valori percentuali sul reddito disponibile)

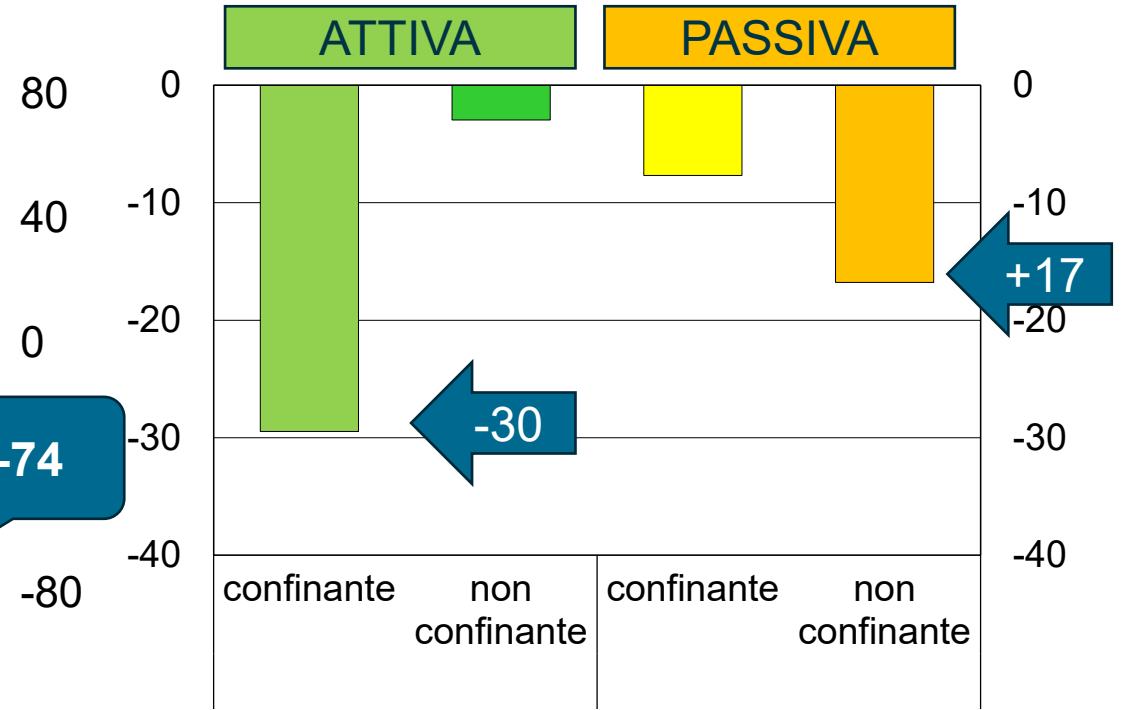
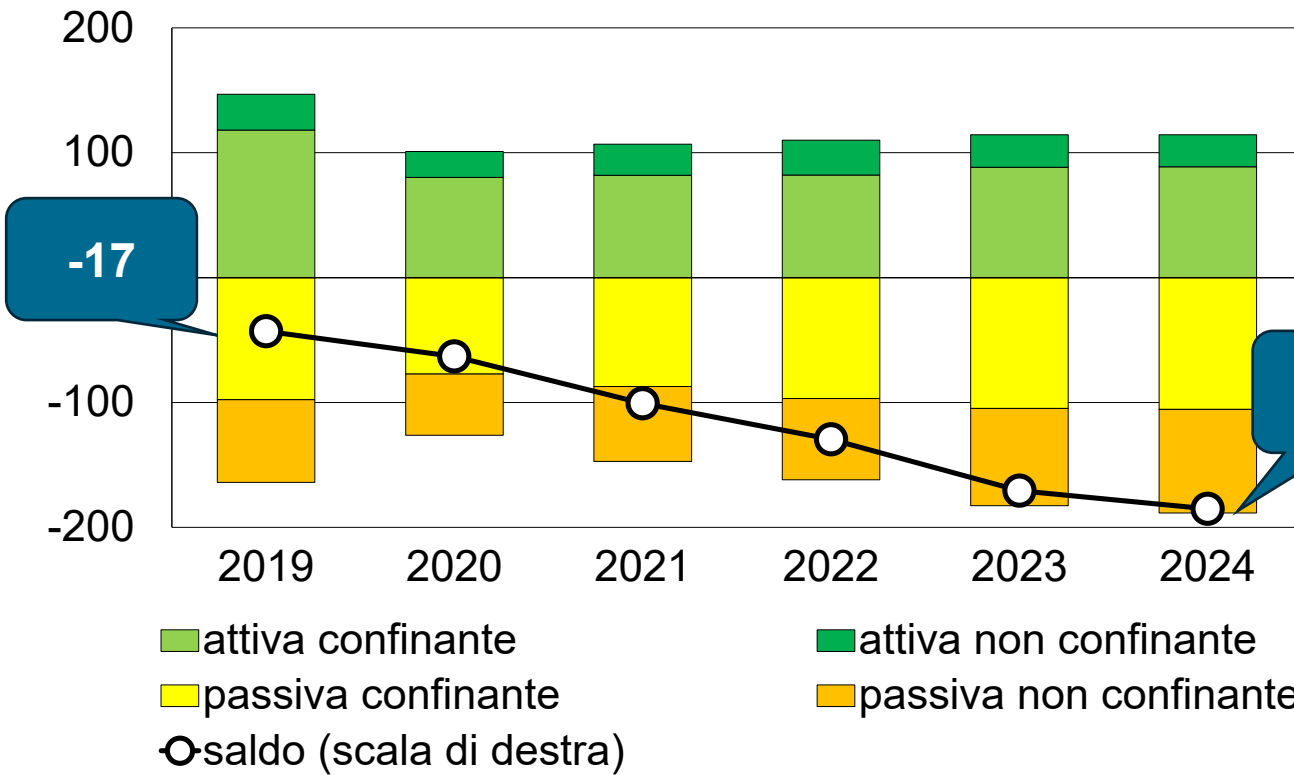


# La mobilità sanitaria

## I flussi di pazienti e il saldo

## Dinamica dei flussi 2019-24

(numero di pazienti per 10.000 residenti)



Segni normalizzati in base all'effetto sul saldo

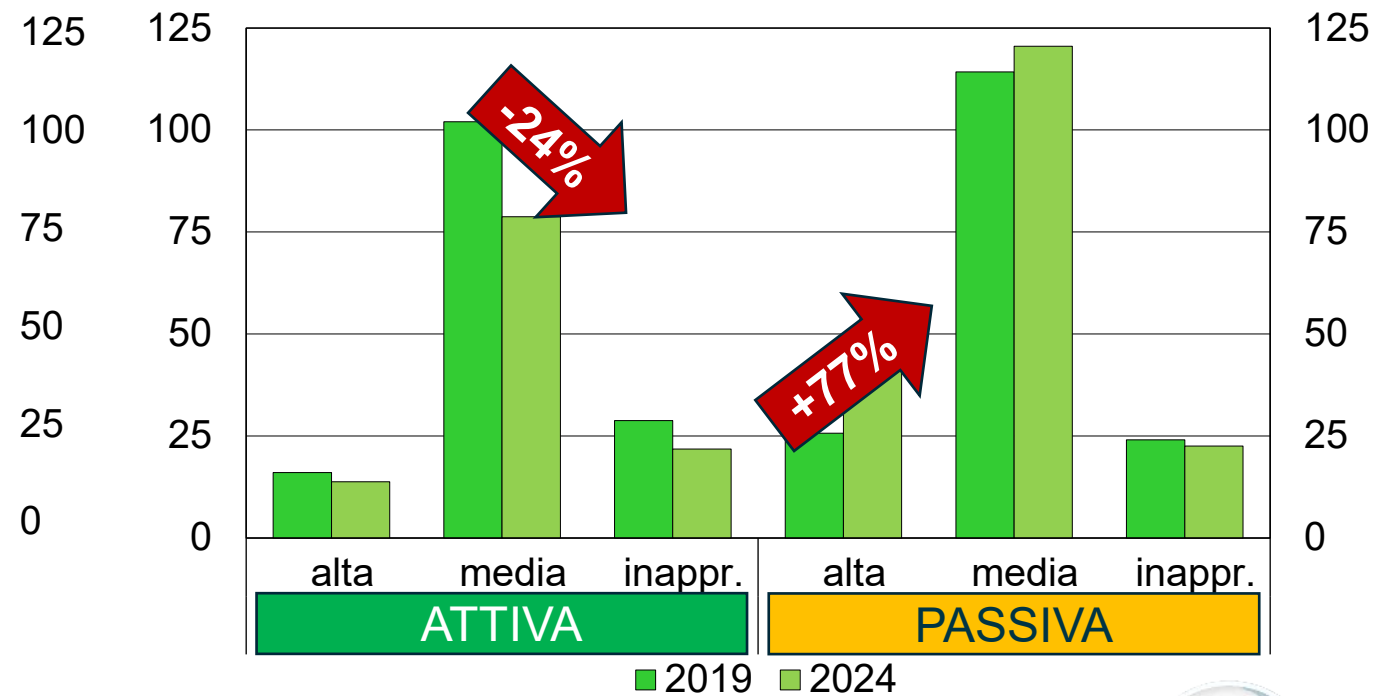
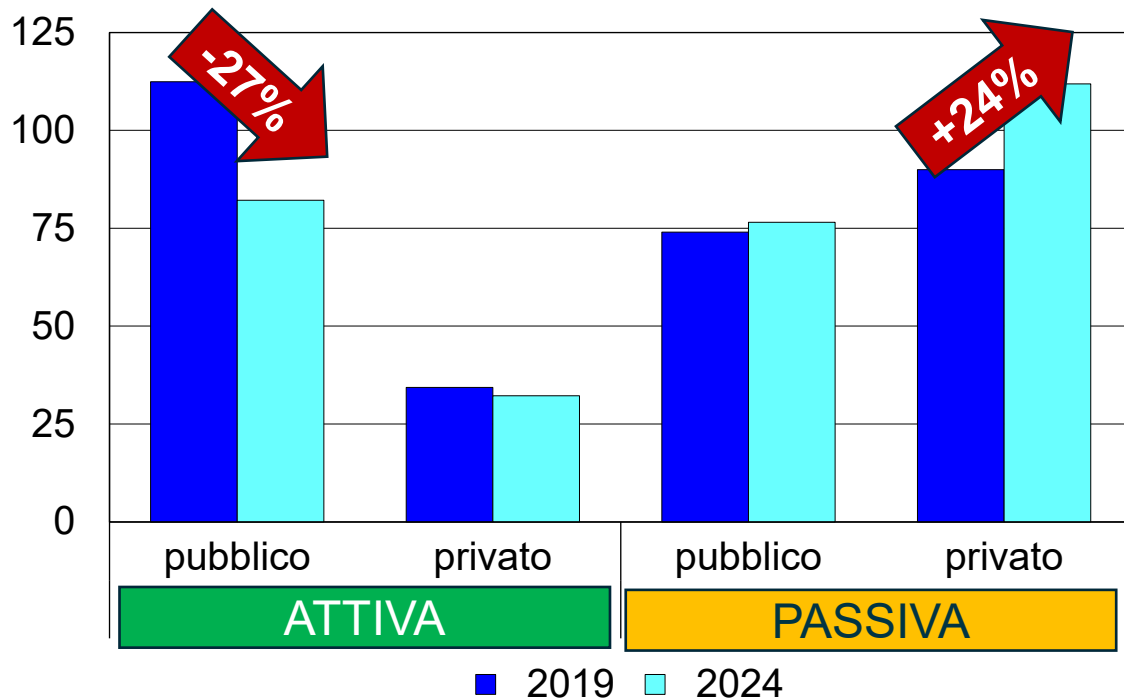


# La mobilità sanitaria: qualche dettaglio

## Per struttura di destinazione

## Per complessità dell'intervento

(numero di pazienti per 10.000 residenti)



# UMBRIA



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Rapporto  
sull'Umbria:

